



Workshop “Luoghi di vita”

Abitare bene a tutte le età

SINTESI E CONCLUSIONI

Il workshop di Oggi: dedicato ai Luoghi di vita

Finalità

- Condividere insieme il significato dell' «**Abitare bene a tutte le età**»
- Attraverso la conoscenza di ciò che si è fatto e si sta facendo in Svizzera e in Ticino
- Discutendo insieme su alcuni aspetti chiave che permettono e facilitano lo sviluppo di queste realtà, di queste risposte alle esigenze socio-economiche dei prossimi decenni
- Mettendo l'accento e/o cercando qualche conclusione su:
 - Come vivere l'intergenerazionalità nei futuri luoghi di vita?
 - Come concepire luoghi di vita che facilitino l'abitare bene a tutte le età dal punto di vista tecnico ed economico?



Introduzione al Workshop

- I luoghi di vita per abitare bene a tutte le età: aspetti concettuali e casi esemplari nella svizzera tedesca (**Relazione** di Giovanni Bolzani, G&S)
 - Categorie di anziano
 - Stili di vita dell'anziano
 - Il trasloco
 - Esempi concreti nella Svizzera Tedesca
 - ABZ Ruggachern - Affoltern
 - ASIG Steinacker – Witikon
 - Im buona compagnia – Bonaduz
 - La problematica delle case unifamiliari
- Vivere ed abitare all'insegna dell'intergenerazionalità: l'esempio della Maison Mivelaz, "La Maison du Bonheur" nel Cantone di Vaud (**Relazione** della signora Caroline Von Gunten, Pro Senectute Vaud)
- Alcuni progetti nel Cantone Ticino (**Relazione** di Giovanni Bolzani, G&S)
 - Casa Rectoverso-Lugano
 - Quartiere Vita, Vacallo
 - Residenza Mesolcina, Bellinzona
 - Altri progetti:
 - Progetto Adelina, Monte Carasso
 - Progetto "Viv Insema", Tegna
 - Progetto ARTISA SA



Tematiche discusse al Workshop

- Abitare bene a tutte le età nelle percezioni dei partecipanti
 - Air du temps vs tendenze forti (sfide ed opportunità)
 - Come costruire/concepire luoghi per la longevità attiva?
 - Come va inteso l'abitare bene a tutte le età? Come vivere l'intergenerazionalità e la relazionalità nei luoghi di vita? I progetti Ticinesi vanno già in questa direzione?
- Cosa facilita e cosa ostacola oggi lo sviluppo di progetti che puntano sull'abitare bene a tutte le età?
 - Aspetti tecnici
 - Aspetti economici/ finanziari
 - Aspetti culturali
 - Aspetti Politico-istituzionali
- Quali prospettive per l'Abitare bene a tutte le età`?



Riflessioni estrapolate dalle discussioni

- Più in generale, v'è da chiedersi se oggi, a prescindere dalla questione dell'età, abitiamo bene, in termini di qualità di vita, qualità degli spazi e dei luoghi di vita, presenza di luoghi d'aggregazione, natura-dimensione e qualità delle relazioni e delle interazioni sociali, presenza di servizi di prossimità, ecc.
- Fra le principali **criticità** legate al tema dell'abitare bene a tutte le età sono state evidenziate le seguenti:
 - Costi dei terreni nei centri
 - Caos abitativo e urbanistico (problematica delle case unifamiliari)
 - Tendenza all'individualismo e all'isolamento "volontario"
 - Attenzione a non pretendere di sviluppare un modello abitativo che valga per tutti allo stesso modo. Da questo punto di vista meglio pensare a progetti abitativi che evolvono nel tempo a dipendenza dell'evoluzione delle esigenze delle persone (gli anziani di domani non saranno gli anziani di oggi; le tecnologie in generale e le tecniche di costruzione più in particolare nemmeno, così come neppure i valori e le norme sociali.
 - Come fare in modo che, anche in caso di "dipendenza" si possa ancora in qualche modo vivere in contesti abitativi come quelli presentati nella prima parte del workshop?
 - Cosa significa vivere in modo intergenerazionale un contesto abitativo?



Quali prospettive future?

- L'abitare bene a tutte le età curando l'intergenerazionalità e la relazionalità implica un importante cambiamento culturale che va accompagnato al fine di riscoprire quei valori che la società moderna ha profondamente modificato. Ciò significa anche rieducare le persone alla cittadinanza.
- L'intergenerazionalità e la relazionalità devono fare i conti con l'individualismo, con le diverse tipologie di famiglia che modificano la natura, il senso e la dimensione delle relazioni sociali, al di là delle età.
- Di fatto si tratta di far sì che la vita e le sue diverse fasi ridiventino quelle che erano in un passato non molto lontano dove l'invecchiare era considerata una cosa naturale e non un problema o, peggio, un spettro da evitare a tutti i costi. È necessario far capire ai giovani chi sono gli anziani di oggi e che anziani potranno essere loro stessi domani.
- Tutto ciò implica pure la necessità di ricreare spazi di interazione a tutti i livelli (anche all'interno delle case). In questo senso è necessario studiare e implementare nuovi modelli insediativi e architettonico-urbanistici (alcuni sono già stati proposti nel nostro cantone almeno a livello progettuale).
- Risulta fondamentale anche allargare il dibattito ed affrontare il tema della longevità in modo sistemico, favorendo un dialogo aperto e costruttivo tra la dimensione privata e quella pubblica del fenomeno, oltre che allargando le riflessioni al di là delle dimensioni socio sanitaria ed economico finanziaria affrontate prevalentemente in termini di costo.
 - **In questo senso l'approccio dell'associazione G&S può senz'altro essere un utile contributo.**

